Nota stampa

Domani la Giornata Mondiale contro l'AIDS

AMCLI: LA DIAGNOSI PRECOCE E IL TRATTAMENTO IMMEDIATO SONO FONDAMENTALI NON SOLO PER LA CURA DEI SINGOLI PAZIENTI, MA ANCHE PER LA RIDUZIONE DEI NUOVI CONTAGI A LIVELLO DI COMUNITÀ

Milano, 30 novembre 2017 – Secondo i dati appena pubblicati dell'Istituto Superiore di Sanità, le nuove diagnosi di infezione da HIV riportate nel 2016 sono state 3.451, pari a 5,7 nuovi casi per 100.000 residenti. Questa incidenza, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e in lieve flessione rispetto al 2014, pone l'Italia a parità della Grecia al tredicesimo posto tra le nazioni dell'Unione Europea. Le regioni con l'incidenza più alta sono state il Lazio, le Marche, la Toscana e la Lombardia. L'incidenza maggiore è nella fascia dei giovani maschi adulti (25-29 anni); la proporzione di donne fra le nuove diagnosi è pressoché costante dal 2010 (circa il 30%). Almeno il 40% delle persone alla prima diagnosi era inconsapevole di essersi esposta all'HIV. Questo dato sottolinea l'importanza di aumentare la consapevolezza dei rischi e la diffusione delle informazioni sulle modalità di trasmissione dell'HIV

Negli ultimi anni si sono consolidate le evidenze che la soppressione della viremia determinata dalla terapia antiretrovirale azzera la trasmissione dell'HIV. Ormai tutte le linee guida raccomandano di iniziare la terapia subito dopo la diagnosi, indipendentemente dalla situazione immunologica, virologica e clinica del paziente. I nuovi dati mostrano che l'applicazione sistematica di questo principio si accompagna a una riduzione dei nuovi casi di contagio. E' quindi fondamentale rafforzare la consapevolezza e cercare di avvicinare ai centri di diagnosi e di trattamento tutte le persone a rischio e attivare strategie mirate per fare emergere le infezioni non note aumentando l'offerta e facilitando l'accesso al test". E' questo l'impegno che **Pierangelo Clerici, Presidente AMCLI-Associazione Microbiologi Clinici Italiani** e **Direttore U.O. Microbiologia A.S.S.T Ovest Milanese** lancia in occasione della giornata mondiale contro l'Aids che si celebra domani, venerdì 1 dicembre 2017.

Negli ultimi anni si sono moltiplicate le iniziative per favorire l'accesso al test, traendo anche vantaggio dalla disponibilità di formati accessibili anche al di fuori dei contesti tipicamente medicalizzati (test rapidi). E' importante che questa rivoluzione nel concetto del test HIV si accompagni con il mandato per i laboratori di fornire una conferma pronta e qualificata delle positività riscontrate con i test rapidi, in modo da consentire la presa in carico da parte dei centri di trattamento e il rapido avvio del percorso terapeutico.

La terapia antiretrovirale ha raggiunto livelli di successo molto lusinghieri, e ci stiamo avvicinando all'obbiettivo 2020 dell'UNAIDS 90-90-90 (90% delle persone diagnosticate; 90% delle persone diagnosticate in trattamento; 90% delle persone in trattamento con replicazione virale azzerata). Sono state sperimentate nuove formulazione dei farmaci che ne permettono una biodisponibilità più prolungata nel tempo, e quindi cadenze di somministrazione più diradate. Questo inciderà sicuramente sulla accettabilità dei trattamenti da parte dei pazienti.

D'altra parte diviene sempre più evidente che il successo virologico delle terapie antiretrovirali non sempre si accompagna alla normalizzazione dell'equilibrio immunitario; lo stato di infiammazione cronica che perdura, sommato all'aumento della vita media dei pazienti trattati, genera una fragilità (designato con il neologismo "inflammaging"), che richiede un attento monitoraggio dei pazienti per prevenire e trattare patologie accessorie (es. cardiovascolari) ricorda **Maria R. Capobianchi Direttore del Laboratorio di Virologia dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive L. Spallanzani di Roma, e Membro del Consiglio Direttivo Amcli**.

AMCLI - Associazione Microbiologi Clinici Italiani - è stata costituita nel 1970 ed è articolata su delegazioni regionali. L'associazione scientifica ha sede a Milano ed è attualmente presieduta dal prof. Pierangelo Clerici, Direttore dell'Unità Operativa di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Legnano. Tra le finalità statutarie di AMCLI, lo sviluppo della Microbiologia clinica. Una delle peculiarità della società scientifica è operare attraverso gruppi di lavoro su specifiche materie d'interesse. Tra questi spiccano quello sulle Infezioni Sessualmente Trasmissibili, sulle infezioni nei Trapianti d'organo, sulle infezioni nell'anziano e nei neonati, sulla Neurovirologia, sulle Infezioni nel paziente critico, sulle infezioni materno-fetali, sull'immunologia.